

tal guisa i Gallesi che da ottocent' anni in poi avevano conservata la lor libertà in un piccolo angolo di quell'isola, subirono il giogo degl' Inglesi. L'ambizione di Eduardo non si limitò a tale conquisto. Le turbolenze che agitarono la Scozia dopo la morte del re Alessandro III avvenuta l'anno 1286 per la scelta del successore, gli destarono il desiderio di stendere il suo dominio su quel regno contrastato da dodici competitori, tra cui i due principali erano Giovanni Baillol e Roberto Brus. Non potendo le varie fazioni riunirsi ne' voti sopr' uno dei candidati, convennero l'anno 1290 di prendere ad arbitro il re d'Inghilterra. Blandito da questa scelta Eduardo convocò a Norham il 10 maggio 1291 gli stati di Scozia e propose ad essi il riconoscesse a loro signore feudale. Gli stati impauriti da un esercito ch' Eduardo teneva in quelle vicinanze, acconsentirono alla sua inchiesta, e per conseguenza fu posto in possesso il 2 giugno di tutte le piazze forti del regno, obbligandosi però restituirle due mesi dopo il suo giudizio a colui in favore del quale egli fosse per aggiudicarle. L'anno 1292 nel dì 19 novembre questo principe dichiarò erede legittimo del trono di Scozia Giovanni Baillol che prestò giuramento di fedeltà al re d'Inghilterra il 26 dicembre successivo, giorno di san Stefano, e riconobbe la sua signoria feudale con atto autentico steso in francese: il nuovo re fu inaugurato a Scone e ricevette il giuramento dei signori scozzesi. Baillol vedendosi duramente trattato da Eduardo e più da schiavo che da vassallo, tentò di scuotere il giogo. L'anno 1297 Eduardo investì la Scozia, prese Barwick per istratagemma, disfece Baillol, e progredì a tale che questi e tutta la nobiltà non trovarono migliore espediente che quello di sottomettersi. Baillol dopo aver fatto la tradizione del suo regno, fu spedito in Inghilterra e rinchiuso nella

» testa una corona che appellasi *cap of state*, berretto di stato, una verga
 » d'oro in mano ed un anello in dito. Singolare è la corona che il principe
 » di Galles porta sulle sue armi: è fregiata di piume di struzzo o di pavone
 » ed ha per divisa due voci gallesi, ossia antico bretone, *ich dien*, cioè a dire,
 » *eccolo*. Sono queste le voci che usò Eduardo nel presentare suo figlio ai
 » Gallesi, che gli domandavano un principe » (M. de Paulmi, *Lect. des*
L. Fr. T. II vol. Kk.).